Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione delle Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";*

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

ATTESO che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

ATTESO che l'attività di comunicazione e di informazione istituzionale riveste un ruolo strategico per la promozione della salute e per la prevenzione in quanto, attraverso una migliore conoscenza dei fattori che incidono sulla salute, favorisce una maggiore consapevolezza presso la popolazione e stimola la responsabilità del singolo (c.d. *empowerment)*;

ATTESO che il 15° Rapporto sulla comunicazione pubblicato dal Censis evidenzia, un ulteriore aumento degli italiani che utilizzano internet, smartphone e social media, che passano dal 75,2% del 2017 al 78,4% del 2018;

ATTESO che, sempre secondo il richiamato rapporto del Censis, negli ultimi 5 anni, nell'ambito dell'evoluzione del consumo di informazione giornalistica, i siti web hanno incrementato la loro utenza di circa il 5%;

ATTESO che risulta, quindi, fondamentale puntare su contenuti originali e rilevanti, in grado di rispondere alla domanda di informazione della popolazione, che abbiano un valore capace di favorire la diffusione degli stessi, in tempi peraltro sempre più contenuti;

ATTESO che, con l'avvento dei social e del web, anche le attività di *media relations* - ossia le attività di relazione, comunicazione e informazione che si rivolgono ai media e che hanno lo scopo di trasferire attraverso di loro un messaggio dell'organizzazione verso l'esterno – si sono trasformate in funzione dell'evoluzione del sistema dei media oggi composto, oltre che da giornalisti, da *blogger* e *influencer* diventati vere e proprie icone e fonte di ispirazione per un grandissimo numero di persone;

ATTESO che tali attività di *media relations* rappresentano uno strumento strategico di comunicazione e un presupposto imprescindibile per riuscire a comunicare con utenti, istituzioni e *stakeholders*, esse sono fondamentali per orientare l'opinione pubblica e per costruire rapporti di fiducia, ed è, quindi, fondamentale per il Ministero svilupparle al meglio;

ATTESO che, pertanto, la Direzione, in relazione alla realizzazione di campagne di comunicazione e informazione, eventi e manifestazioni, attività di comunicazione e informazione on line tramite portale e canali social, ha rilevato l'esigenza di dotarsi di uno specifico servizio di supporto per la produzione di contenuti editoriali e per lo sviluppo delle attività di *media relations*, per la durata di dodici mesi;

TENUTO CONTO che la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 prevede che un ruolo centrale sia attribuito anche all'informazione e comunicazione on line, al fine di assicurare una maggiore trasparenza dell'azione di governo del Ministero della salute e di permettere di aprire con il cittadino un canale di dialogo di tipo bidirezionale;

TENUTO CONTO che il Programma delle iniziative di comunicazione 2019 prevede, tra gli strumenti e i mezzi di comunicazione, l'utilizzo di Internet sia attraverso il portale istituzionale del Ministero sia attraverso i social media;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*", e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36, comma 2, lettera b), per la parte relativa agli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);

ATTESO che, dalla verifica effettuata nell'ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, nell'ambito del Bando "Servizi" è presente la sottocategoria "Bando Servizi – Servizi di marketing, comunicazione pubblicità e ricerche di mercato";

ATTESO che non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esecuzione del servizio;

TENUTO CONTO della competenza disponibile sul Capitolo 5510 pg. 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2020;

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai fini

dell'acquisizione del servizio di supporto per la produzione di contenuti editoriali e *media relations*, sulla base di quanto specificato nelle premesse.

2. Di autorizzare la spesa massima di € 110.000,00 (centodiecimila/00) esclusa I.V.A., da imputare sul Capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2020.

3. Di nominare direttore dell'esecuzione del contratto, il direttore dell'Ufficio 4 – Portale internet DGCOREI, Dott. Massimo Aquili.

Roma, 21/10/2019

IL DIRETTORE GENERALE

f.to (Dott. Alfredo d'Ari)